



Mario Chisari dopo qualche anno del suo matrimonio con la moglie Consolazione Sinatra si trasferì negli Stati Uniti assieme alla figlia Anna, dove successivamente ebbe altri tre figli Salvatore, Concetta, Ester.

Lui attualmente è Pastore della chiesa Italiana in America, (C.C.N.A.) assieme a lui servono Dio La moglie e i loro quattro figli.

Brevemente desidero dare una prefazione prima della mia confessione a Cristo. Sono nato nel 1932 a Paternò, terzo genito dei figli, da genitori all'epoca non convertiti. All'età di due anni mi ammalai gravemente poiché tutto quello che mangiavo vomitavo, quindi mi ero ridotto in uno pessimo stato fisico. Nonostante i miei genitori avessero speso del denaro oltre le loro possibilità, continuavo ad aggravarmi ed ero già ad un passo dalla morte. Dio nella sua immensa misericordia anche se non lo conoscevano nessuno in famiglia, si usò della mia nonna materna per curarmi con terapie tradizionali di sua conoscenza. Io credo che non sia stato tanto la terapia, in quanto la benignità di Dio verso di me, perché egli aveva un piano per la mia vita. Così crescendo con tutte le conseguenze negative a motivo della guerra che ha afflitto tutto il popolo Italiano, all'età di sedici anni ho intrapreso l'attività sportiva della Box. Man mano che mi allenavo presi con passione questo sport e cominciai a partecipare a dei veri e propri campionati di pugilato a tal punto da diventare campione Siciliano di pugilato.

Ero circondato da molti fans che mi seguivano nei vari incontri di campionato. Nonostante le mie vittorie sentivo un vuoto dentro di me, spesso mi chiedevo quando durerà questa fama? Quando dureranno queste vittorie? Ovunque si parlava di me, camminavo per le strade del mio paese tutti mi applaudivano. Mi chiedevo perché se ho vinto il trofeo dell'ultimo incontro con i Romani nell'agosto del millenovecentocinquantuno, se sono il beniamino di mio padre, di mio fratello e del mio paese, continuo a sentirmi vuoto e insoddisfatto? Oggi posso dire che era la mia indifferenza verso Dio anche perché non lo conoscevo. Solitamente aiutavo mio padre a lavorare in campagna. Un giorno del mese di Novembre del 1951, ho chiesto ad un mio zio di aiutarmi a fare dei lavori in campagna e mentre lavoravamo cominciò a parlarmi dell'amore di Dio mediante il sacrificio del suo figliolo Gesù Cristo. Ero meravigliato per come mi stava presentando la parola di Dio, con quale semplicità mi parlava di Gesù Cristo perché mentre egli mi parlava piangeva di commozione per quello che Dio è. Dopo lui mi invitò ad una riunione di preghiera con altri credenti, loro si radunavano in una casa privata (quella casa i cittadini di Paternò la definivano la stalla degli evangelici << a stadda de vangilisti >>)

Mentre andavo verso questo luogo di riunione mi incontrarono degli amici, quando mi hanno chiesto dove stessi andando io gli risposi sono stato invitato in una riunione evangelica e ci sto andando, posso dire che hanno usato qualunque mezzo per dissuadermi

Mi dicevano:” Sai Mario, in questa casa dove vuoi andare c’è un individuo che lo chiamano pastore e picchia tutte le persone che frequentano questo luogo fino a farle piangere”, io gli risposi :”Che ci provi con me, so come difendermi.” Loro continuavano a replicarmi.” Sai Mario, questa gente non crede a Dio, né ai Santi , né alla Madonna.”

Oggi dico GLORIA A DIO per la mia fermezza, perché da quella volta cominciai a vedere e a capire che quello che si diceva in paese era falso. Appena sono entrato in quella casa ho visto quattro giovani donne e altre più anziane con quale passione lodavano e adoravano Dio, ho notato davanti a me un altro giovane che era stato anche lui un campione Siciliano di ciclismo e sono stato attratto dal modo in cui egli lodava e benediceva Dio, mi riferisco a Salvatore Randazzo. Tutto questo mi ha scioccato e mi ha commosso e da quella sera Dio ha cominciato a farmi sentire il suo amore, però non capivo ciò che era accaduto in me, tanto è vero che quando mio zio mi chiese se mi era piaciuto lo svolgimento della riunione gli risposi :”Beh ! Non c’è male !”Così me ne ritornai a casa. Prima che io ritornassi a casa quella sera, mio zio mi rinnovò l’invito, così ci andai di nuovo e Dio stava facendo una grande breccia nel mio cuore, la terza sera fui invaso completamente dall’amore di Dio perché gli permisi di entrare nel mio cuore, infatti cominciai a sentire una gioia indescrivibile nella mia vita, ero avviluppato dal suo amore. Subito cominciai a trasmettere ai miei amici la gioia che avevo provato quando Gesù è entrato nel mio cuore, tanto è vero che alla riunione successiva portai un amico e Dio toccò anche lui.

In quella piccola cameretta la presenza della gloria di Dio era palpabile e questa esperienza fino ad oggi non l’ho dimenticata .Dopo due settimane nel Dicembre del 1951 mi recai a casa di una mia cugina dove si tenevano delle riunioni di preghiera, vidi mio zio pregare in altre lingue dopo si alzò venne verso di me e mi disse:”Mario stai fermo nel Signore perché Dio si userà di te per salvare la tua famiglia.” Una domenica mattina mio zio venne a casa mia e mi disse: “Mario il Signore mi ha parlato oggi vuole battezzare con lo Spirito santo te e il tuo amico e fratello in Cristo Nino”, ero molto entusiasta.

Mio zio organizzò una riunione più che altro per fare una piccola festa per quello che aveva ricevuto da Dio in quel giorno. A questa riunione parteciparono le sorelle Sinatra, così quella sera si innalzarono dei canti lode e adorazione a Dio e una grande unzione di Spirito Santo scese in quella casa e invase anche me, caddi a terra così cominciai a lodare e Benedire Dio per la sua immensa gloria, constatando quello che è scritto in Giovanni 7:38. Posso dire che la gioia che ho avuto da quella sera non l’ho mai avuta neanche quando ho vinto il campionato Siciliano.

Caro lettore cara lettrice, Dio non ha garantito ai suoi figli una vita senza difficoltà ma che avremmo avuto svariate prove a motivo di Cristo, sia reso grazia a Dio che lui è con noi e ci sostiene, Salmi 34:19 Molte sono le afflizioni del giusto; ma il SIGNORE lo libera da tutte.

A casa mia cominciarono le persecuzioni contro di me, mio padre era fortemente deluso di me perché stavo abbandonato una brillante carriera, la fama, perché avevo deciso di seguire quei pazzi evangelici, infatti mi minacciò di rompermi le gambe. La persecuzione di mio padre non si fermò ,diede del danaro ad un suo amico affinché mi portasse con lui a Catania per farmi conoscere la vita.

Io gli risposi: "La vita l'ho già conosciuta, ho conosciuto Gesù con la sua pace, con la sua gioia, che ha invaso la mia vita e tu mi vuoi portare a Catania? Per fare che?". Tutto i miei parenti non mi hanno più salutato, in modo ingiurioso mi dicevano: "I pugni che hai ricevuti durante la Box ti hanno rotto la testa, hai il cervello schiacciato." Più mi ingiuriavano più la gioia e la pace di Cristo era vivente nel mio cuore. Quando mi sono sposato nessuno dei miei parenti è venuto al mio matrimonio. Dopo poco tempo Dio salvò mia sorella. Un giorno in campagna mentre lavoravo cantavo dei canti di Lode a Dio, mi ricordo che cantavo un inno che dice: "O Dio clemente i falli miei perdonami col puro sangue di Gesù lavami e scrivimi nel libro della vita quest'anima pentita chiede a te pietà", mi accorsi che mia mamma piangeva, subito dopo lei cadde in un profondo sonno sotto un albero e sognò che dal cielo un grande albero pian piano si piegava fino ai suoi piedi, così si svegliò piangendo raccontandomi il sogno. Subito gli spiegai che questo grande albero era raffigurato a Gesù che lasciò la gloria che aveva in cielo per abbassarsi fino a noi per salvarci dai nostri peccati facendosi crocifiggere per noi, replicai dicendole, mamma accettalo oggi stesso come tuo personale salvatore e riceverai la stessa pace e gioia che ho anch'io nel mio cuore. In quel momento lei fece questo passo meraviglioso (Romani 10:9 perché, se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore e avrai creduto con il cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvato;) Successivamente anche mio padre fece questo atto di fede benché fosse di una certa età. Il 16 di Maggio del 1952 ho reso testimonianza attraverso il battesimo in acqua assieme ad altri miei fratelli in Cristo presso il mare di Catania secondo come è scritto in Marco 16:16 chi ha creduto ed è stato battezzato, sarà salvato; ma chi non ha creduto, sarà condannato. Sono passati ben 53 anni dalla mia confessione, ed ancora oggi lo lodo e lo glorifico, benché mi trovo negli Stati Uniti da parecchi anni, ho avuto e sto continuando ad avere la gioia di servirlo come pastore di una chiesa Italiana in America. La mia più grande gioia è di vedere tutti i miei figli e i figli dei miei figli lodare Dio frequentando la chiesa Americana. Caro lettore Quando Dio inizia un'opera in noi la porta a compimento spero che tu leggendo questa testimonianza se ancora non hai fatto questa meravigliosa esperienza con Cristo la possa fare adesso. Dio è potente cambia ogni cuore che sinceramente lo cerca.. Ed ora ti auguro ogni benedizione nel nome di Gesù AMEN. Mario Chisari

